

## IL SERVIZIO OMNIBUS A CAVALLO DEL TEMPO CHE FU

Esistono presso l'Archivio Storico alcuni faldoni ottocenteschi relativi al servizio omnibus che era stato predisposto per collegare diverse zone della città con la stazione ferroviaria. Nel 1869 troviamo un primo *“Capitolato per lo stabilimento e le corse di una vettura omnibus da quella stazione della ferrovia, sino all'Ufficio Postale sulla piazza vecchia della Città di Savigliano e viceversa”*, che stabilisce *“di eseguire giornalmente otto corse dall'Ufficio Postale ... sino a questa stazione ferroviaria, ... con una vettura omnibus a dieci piazze al coperto”*. E si precisa che *“... nel caso che questa (vettura) non sia sufficiente, (l'appaltatore) sarà obbligato a farne correre due, o tre vetture giornalmente, e per ogni corsa della ferrovia”* ... chissà se questa norma è stata rispettata... se sì, ne avremmo una bella lezione di civiltà, noi posteri di quasi un secolo e mezzo dopo! Leggiamo poi nell'articolo 1 del Capitolato per il *“Servizio omnibus alla stazione”* del 1897: *“E' stabilito un servizio per trasporto di passeggeri dal Borgo della Pieve, Piazzetta S. Agostino, alla stazione ferroviaria locale, con una vettura omnibus a due cavalli”*. L'articolo 4 indica il percorso dell'omnibus: *“...Via Cuneo, Via S. Andrea, Piazza Santarosa, dove si soffermerà non meno di cinque minuti presso il monumento di Santorre Santarosa, Piazza Vittorio Emanuele, Via del Sole e Viale della Stazione.”* Non essendo stati distribuiti pieghevoli con l'indicazione degli orari, all'articolo 6 si precisa che *“il conduttore dovrà essere munito di tromba-cornetto per avvertire del passaggio chi intenda servirsi dell'omnibus”*, e nell'articolo successivo si prevede che *“l'arrivo alla stazione dovrà sempre essere di dieci minuti prima della partenza di ogni treno”*. Modernissimo poi l'articolo 12, nel quale si esorta l'imprenditore a non permettere *“che nell'interno dell'omnibus si possa fumare ...”*. Il 4 dicembre 1897 troviamo però una lettera di Anselmo Carlo, appaltatore del servizio omnibus, che lamenta di non riuscire a compiere il tragitto previsto per l'abbondanza di neve, e chiede di essere autorizzato a limitare l'itinerario, in caso di nevicate, solo fino al monumento di Piazza Santarosa (ulteriore conferma del fatto che Savigliano, in tempi passati, fosse una vera cittadina pedemontana, cosa che ora stupisce non pochi nostri compaesani!)

Che dire: l'idea del City Bus la avevano già avuta i nostri antenati, non per ovviare al problema dell'inquinamento e della mancanza di parcheggi in centro, certo, (che queste sono faccende tutte nostre, purtroppo!), ma comunque è bello pensare che esista un legame tra quell'antico omnibus a cavallo e le nostre moderne navette.

Antonella Massimino